

Unioni gay, Renzi guarda a sinistra

La fiducia sulle unioni gay è un varco che Renzi si apre verso i voti di sinistra. E anche un'occasione che Marchini ha preso al volo per battere sul tempo la Meloni e accreditarsi nel mondo cattolico

più conservatore di Roma. La fiducia che Renzi ha deciso di porre oggi sulle unioni civili finisce per definire meglio la competizione elettorale.

Continua ➤ pagina 21

52

Le fiducie chieste dal Governo

L'ultimo voto di fiducia ha riguardato il decreto legge sulle banche di credito cooperativo

Unioni gay e voto, Renzi guarda a sinistra e Marchini spiazza la Meloni

POLITICA 2.0

Economia & Società

di Lina Palmerini

➤ Continua da pagina 1

Eazzera - almeno in parte - quelle suggestioni di partito della nazione di cui si è parlato nei casi dei candidati renziani ma anche di Alfio Marchini, "benedetto" tardivamente da Berlusconi ma proveniente dal mondo ex comunista che sembra non aver perso simpatia per lui. Perché il tema dei diritti civili, e in questo caso delle unioni tra omosessuali, resiste come classico spartiacque che ancora divide molto nettamente i campi. Tira una linea chiara facendo appello alla tradizione, rendendo riconoscibile l'appartenenza e agendo come un riflesso condizionato sugli elettori per cui chi è dalla parte dei gay viene definito - ancora e automaticamente - di sinistra.

E mentre tante altre questioni in politica sono diventate magmatiche e trasversali - dalle tasse all'articolo 18 e, ultimamente, la difesa della Costituzione - lo schieramento a favore delle battaglie omosessuali resta ancora uno di

quegli ambiti dove l'eccezione sta più a destra che a sinistra.

Non a caso Renzi aveva annunciato il voto di fiducia sulle unioni gay già domenica scorsa, nel corso del programma tv di Fazio su Rai 3, cioè in una platea classicamente di sinistra e pro-diritti. E oggi con il via libera definitivo alla legge - che tante volte il centrosinistra aveva mancato - riporta il Pd e i suoi candidati alle amministrative nella metà del campo più "scontata" e riconoscibile. E lo fa con una scelta estrema, la fiducia, proprio per rendere più credibile un'identità su questi temi. Con l'effetto di spiazzare i 5 Stelle che hanno perso terreno su questo fronte dopo la giravolta improvvisa di Grillo sulle adozioni del figliastro e aprendosi un varco anche nel voto più a sinistra di Sel. Questa scelta insomma, dà una mano a Giachetti nei confronti della candidata pentastellata Raggi e non solo. Dopo l'esclusione delle liste di Fassina (che ricorrerà al Tar), regala all'aspirante sindaco del Pd un argomento in più anche per lavorare a un'alleanza con Sel o strappare consensi elettorali in quell'area.

Ma come scatta il riflesso condizionato a sinistra così è scattato a destra, a ulteriore dimostrazione che il posizionamento sui diritti gay è ancora uno spartiacque in politica. E così ieri è arrivato l'annuncio di Alfio Marchini che ha sca-

tenuto molte polemiche, tutte a suo vantaggio visto che definiscono meglio il suo profilo a destra. «Rispetto i diritti gay ma se sarò sindaco non celebrerò le unioni civili», ha detto. Un riflesso svelto da politico, che ha battuto sul tempo la Meloni e che parla un linguaggio fortemente in sintonia con un elettorato romano cattolico e conservatore. È come se avesse risposto all'istante al "grido di dolore" di monsignor Galantino che ieri, alla notizia del voto di fiducia, ha detto che si tratta di una sconfitta per tutti. Si è ritagliato, insomma, una bella fetta del campo a destra togliendo spazio alla Meloni e mettendosi in diretta competizione con lei sui consensi che possono mobilitare il vicariato della Capitale e le parrocchie romane.

Alla fine, ciò che resta delle polemiche sul voto di fiducia e sulle parole di Marchini è qualcosa che si era dimenticato: ossia che esistono ancora bandiere che non sono di destra e di sinistra ma di destra o di sinistra. Conservatrici o liberali. A dispetto di tutte le alchimie sui partiti della nazione o "pigliatutto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

«Politica 2.0 - Economia & Società»
di Lina Palmerini www.ilsole24ore.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.